



GUARNIERI IN DIRETTA DALLA PALESTINA A casa di Gesù bambino

Un viaggio sulle tracce di Gesù. È la proposta di **Elena Guarnieri** (37 anni) per la prima serata natalizia di Retequattro. «L'infanzia di Gesù» è infatti uno speciale che ripercorrerà i luoghi dove Cristo nacque e visse la sua giovinezza. Tra **Betlemme, Nazareth e Gerusalemme** la giornalista andrà alla ricerca delle tracce storiche che sono state attribuite alla presenza di Gesù, come il palazzo Erodiario, residenza estiva dell'allora governatore romano.

L'INFANZIA
DI GESÙ

RETE 4
25 DICEMBRE
ORE 21,00

Saranno ascoltate, inoltre, le **testimonianze** del teologo Giuseppe Barboglio, della teologa islamica Sherazade Hushmand, dello storico Vittorio Messori, autore tra l'altro del libro «Ipotesi su Gesù», del rabbino Benedetto Carucci e del missionario don Cesare Bissoli. Tramite la **polizia scientifica**, inoltre, si cercherà, partendo dal volto impresso sulla Sacra Sindone, di ricostruire il volto di Gesù da piccolo.

SI GIRA IN TUNISIA LA MINISERIE PER RAI UNO PRODOTTA DA LUX VIDE. NEL CAST, CON

Io, Omar Sharif, il San Pietro

Nel pubblico italiano è ancora vivo il ricordo di quel vecchio bottegaio turco, conosciuto da tutti come «l'arabo», che «adotta» un ragazzino ebreo e gli insegna a vivere nella Rue Blue della Parigi degli Anni Sessanta in «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». Lui, però, i panni di quel commerciante di alimentari li ha smessi già da tempo e, in questi giorni, sta indossando quelli di Pietro, il fondatore della Chiesa. **Omar Sharif** è il protagonista di «**San Pietro**», la miniserie in due puntate (terzo capitolo del progetto «Imperium» dopo «Augusto» e «Nerone», destinato a Raiuno) che la **Lux Vide** sta realizzando in questi giorni nei suoi **studi di Hammamet, in Tunisia**, dove è stata ricostruita l'antica Roma. Scritta da Salvatore Basile, Gianmario Pagano e Francesco Arlanch, la fiction è diretta da Giulio Base che, per la Lux Vide, ha già curato la regia di «Maria Goretti» e di «Padre Pio». Insieme con Sharif nel cast ci sono **Fabrizio Bucci** (Giovanni), **Daniele Pecci** (Paolo), **Lina Sastri** (Maria), **Milena Miconi** (Maddalena), **Marco Vivio** (Stefano), **Flavio Insinna** (Davide), **Claudia Koll** (Anna), **Bianca Guaccero** (Silvia), **Sydne Rome** (Fulvia) e **Philippe Leroy** (Gamaliele). Le riprese, iniziate lo scorso 6 dicembre, andranno avanti fino ai primi di febbraio. La miniserie (che arriverà in tv nel prossimo anno) prende il via dai viaggi intrapresi dall'apostolo Pietro dopo la morte di Gesù per diffondere la parola di Cristo. Nei convulsi momenti che ne hanno preceduto la morte sulla croce, Pietro non ha avuto



SUL SET Ecco le prime immagini di Omar Sharif (72 anni) nei panni di San Pietro ad Hammamet, in Tunisia, dove negli studi Lux Vide

to il coraggio di resistere e lo ha rinnegato per tre volte. Ora è pervaso dai sensi di colpa e non si sente all'altezza del **compito affidatogli da Gesù**: tenere unita la comunità ed edificare spiritualmente e materialmente la Chiesa. È lo stesso Gesù, risorto dopo tre giorni e apparso agli Apostoli, a esortarlo a mantenere la sua promessa. Pietro inizia così a predicare e a

PRENDETE NOTA

DUE ESCLUSIVE
SU www.sorrisi.com

La trascrizione dell'intervento di **Fiorenzo** che «licenzia» Amadeus in diretta su «W Radio 2» e l'intervista a **Woody Allen** che parla del suo film «Melinda e Melinda».



16

LA METAMORFOSI DI... BRITNEY SPEARS



1986 A 5 anni con il futuro «socio» Mickey Mouse.



1999 Sbarazzina debutta con «Baby One More Time».



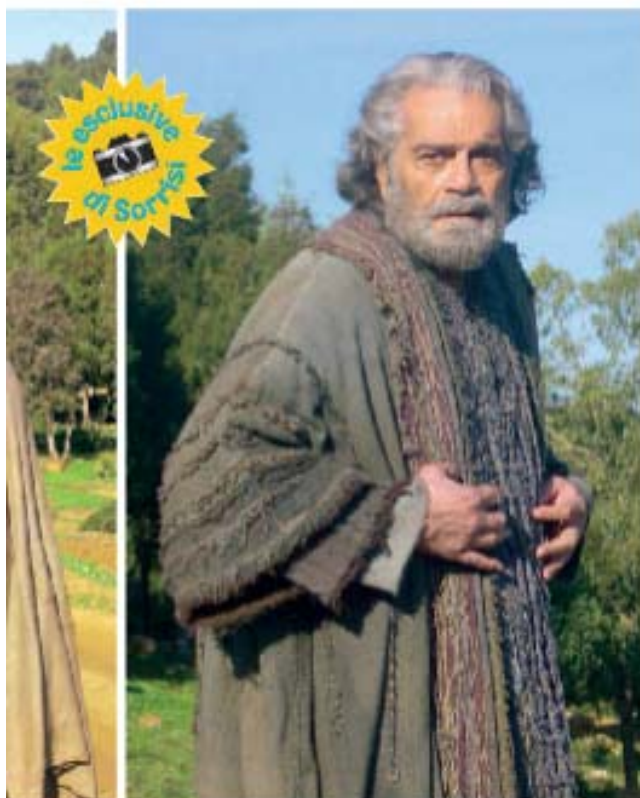
2000 Morbida e bionda per «Oops!... I did it again».



2001 Ritorno al castano con riccioli per «Britney».

L'ATTORE EGIZIANO, ANCHE DANIELE PECCI, CLAUDIA KOLL, FLAVIO BUCCI, PHILIPPE LEROY

perfetto: degli Apostoli so tutto



sono stati ricreati gli scenari dell'antica Roma. Contattato a Parigi, dove vive, l'attore si è detto subito entusiasta del progetto. Alla regia Giulio Base.

Luca Bernabei (che, con la sorella Matilde, produce la miniserie) «è stato mio padre Ettore. Lui è sempre stato un **grande ammiratore di Sharif** e ha pensato che avesse le caratteristiche fisiche e attoriali adatte al personaggio. Matilde e io sapevamo che Sharif era a Parigi e abbiamo subito cercato di metterci in contatto con lui. Che, dobbiamo dirlo, si è dimostrato subito **entusiasta del progetto**». L'attore egiziano conferma: «Ho accettato d'interpretare San Pietro come una sorta di regalo da fare ai miei genitori, che erano molto fedeli alla Chiesa e sono morti nelle braccia di Dio. Sono convinto che mia madre mi stia guardando in questi giorni in cui giriamo "San Pietro" e mi stia aiutando a fare bella figura». Lui, dal canto suo, assicura di sapere tutto degli Apostoli e di conoscere molto bene la Bibbia. «Ho ricevuto un'educazione religiosa e, di recente, in India, sono stato anche il **protagonista di un film su Ester**, una donna dell'Antico Testamento. Ho 72 anni e penso che questo film su San Pietro sia arrivato nel momento giusto della mia vita». A proposito di età, Sharif ag-

scontrarsi con chi è contrario a quella predicazione, primo fra tutti Paolo di Tarso che però, inizialmente persecutore implacabile e violento, si converte e decide di aggiungersi ai discepoli. Sarà proprio Paolo, anni dopo a Roma, a far capire a Pietro che il suo compito è quello di **tenere unita la comunità cristiana**. «A decidere di affidare il ruolo di Pietro a Omar Sharif» racconta

aggiunge: «**La soddisfazione d'invecchiare sta nell'aver una famiglia**. Credo che invecchiare senza una famiglia sia orribile. Per questo motivo ogni anno, nel periodo natalizio, in qualsiasi posto io mi trovi, faccio arrivare mio figlio, mia nuora e i miei due nipotini per trascorrere insieme il periodo di festa. Proprio in questi giorni sono arrivati qui in Tunisia».

Tiziana Lupi



2003 Platinata e sexy. È l'anno di «In the zone».

2004 I capelli si allungano e tornano lisci per un'eleganza meno trasgressiva e più classica nell'anno di «The Best».



Cognome Spears
Nome Jane Britney
Nata a Kentwood (Stati Uniti)
il 2 dicembre 1981 (Sagittario)
Esordio A 11 anni nello show «Mickey Mouse Club» (1992).
Carriera Ha inciso quattro album e un Greatest Hits e recitato in quattro film. L'ultimo, «In the Pink», è atteso nel 2005.
Vita privata Sposata con l'attore Kevin Federline dal settembre 2004. A gennaio aveva sposato un amico, per scherzo, a Los Angeles.



SCIENZA E SOCIETÀ

di Piero Angela

Contro l'orgia-regali ecco un'idea geniale

La matematica può aiutare a fare i regali di Natale? Forse sì. Siamo entrati nell'orgia di Babbi Natale che ogni anno negli spot pubblicitari ci invitano a comperare di tutto, facendoci **sentire in colpa** se non mettiamo sotto l'albero almeno un regalo per ognuno dei parenti e degli amici riuniti per il pranzo natalizio.

Il fatto è che, quando la famiglia è numerosa, la **quantità di regali** cresce in modo vertiginoso. Ho degli amici che hanno quattro figli, ognuno dei quali è sposato con due figli ormai grandi. Quando si riuniscono per Natale, a tavola sono in diciannove. Se ognuno dovesse fare un regalo agli altri, dovrebbe fare diciotto regali: $18 \times 19 = 342$. Sotto l'albero dovrebbero quindi accumularsi la bellezza di 342 **pacchi e pacchetti!** Solo per aprirli (calcoliamo circa 30 secondi l'uno) occorrerebbero 171 minuti, cioè quasi tre ore... E soprattutto ognuno dovrebbe spendere una **somma considerevole** per comperare diciotto regali. Non solo, ma impiegherebbe intere giornate a cercare per ciascun destinatario un regalo adeguato e personalizzato (con un'alta probabilità di non fare la scelta giusta). Che fare?

Questi miei amici hanno trovato una **soluzione geniale**. Che vi illustro, nel caso vi potesse interessare. Con l'avvicinarsi del Natale scrivono su dei bigliettini i propri nomi, quelli dei loro quattro figli, dei relativi consorti e dei 9 nipoti. 19 nomi in tutto. Dopodiché **estraggono a sorte** due nomi: il primo farà un regalo al secondo. Il secondo, a sua volta, farà un regalo al terzo estratto. Il terzo al quarto, e così via. Il diciannovesimo farà un regalo al primo.

Il risultato dell'estrazione viene comunicato per posta agli interessati, e al pranzo di Natale ognuno arriverà portando **un solo regalo**: quello per la persona cui è stato abbinato. Per evitare disparità e squilibri, inoltre, viene fissato un **tetto di spesa** per ogni regalo: non più di tanto... Che cosa ne dite? Secondo me vale la pena di pensarci.

scrittura a SCIENZA E SOCIETÀ - Casella Postale 1122, 20100 Milano